

**Il segno lasciato da Vanvitelli: due giorni organizzati da  
Deputazione di Storia Patria con il Museo Archeologico**  
di Lucilla Nicolini

Ad Ancona, le celebrazioni per i 250 anni dalla morte di Luigi [Vanvitelli](#) si chiudono questo fine settimana, venerdì 13 e sabato 14 settembre, con un convegno che si terrà nell'Auditorium di Palazzo Ferretti, sede del Museo Archeologico Nazionale delle Marche. Si farà il punto su “*Le Marche al tempo di Luigi Vanvitelli: contesti, luoghi e relazioni*”. Saranno due giornate di studio dense di comunicazioni e di interesse, organizzate dalla Deputazione di Storia Patria delle Marche, in collaborazione con il [Museo Archeologico](#) Nazionale delle Marche.

Quindi, sotto la guida della presidente Anna Falcioni e di eminenti soci della Deputazione di Storia Patria delle Marche, nella prima sessione si discuterà sul panorama politico, economico, sociale e culturale delle Marche, in cui Vanvitelli si trovò a operare.

**Le grandi opere**

L'attenzione degli studiosi e del pubblico sarà focalizzata sull'opera di questo architetto, che «ha lasciato un segno indelebile – osserva la presidente della Deputazione, Anna Falcioni - nel tessuto urbano di molte realtà marchigiane, contribuendo spesso a ridefinirne l'immagine. Per questo, al termine di un anno di preparazione, gli studiosi nostri soci proporranno di osservare il Vanvitelli in un'ottica innovativa, che scaturisce da un'accurata indagine archivistica. Ciò permetterà una contestualizzazione storica ad ampio raggio della sua figura». Dopo i saluti istituzionali dell'assessora alla Cultura e alle Fondazioni culturali del Comune di Ancona, Anna Maria Bertini, e di Chiara Biondi, assessora alla Cultura della Regione Marche, alle 10 di venerdì 13 settembre sarà Luigi Gallo, direttore del Palazzo ducale di Urbino e dei

Musei nazionali delle Marche, a dare il benvenuto a relatori e pubblico, assieme all'arcivescovo di Ancona-Osimo Angelo Spina e alla viceprefetto Capo Gabinetto della Prefettura di Ancona, Simona Calcagnini.

Quindi, sotto la guida della presidente Anna Falcioni e di eminenti soci della Deputazione di Storia Patria delle Marche, nella prima sessione si discuterà sul panorama politico, economico, sociale e culturale delle Marche, in cui Vanvitelli si trovò a operare.

### **Le indagini**

Al termine della prima giornata, Luigi Gallo condurrà una visita guidata alla mostra fotografica che documenta i lavori di restauro, da poco terminati, dello scalone monumentale del palazzo, che hanno permesso, grazie a meticolose indagini stratigrafiche, di tornare alle cromie originali e di riportare alla vista la raffinatezza degli stucchi, di quell'equilibrata magnificenza ricondotta all'ingegno del Vanvitelli. L'indomani, l'intera giornata di lavori sarà dedicata ad alcuni dei più illustri interventi dell'architetto e paesaggista, con preziose novità relative ad aspetti meno conosciuti dell'influenza che il Vanvitelli ha avuto, direttamente o indirettamente, sull'urbanistica e sull'edilizia di piccole e grandi città marchigiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA